

Alla FLC CGIL nazionale

Alla FLC CGIL regionale

FLC CGIL Roma est

L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del 126° C.D. Iqbal Masih, richiede una maggiore attenzione a ciò che è avvenuto nel corrente anno scolastico in molte scuole primarie italiane e che, se non contrastato, potrà riproporsi anche in futuro: il cosiddetto ORARIO SPEZZATO.

L'orario di insegnamento dei docenti è tuttora regolamentato dall'art. 28 del CCLN, deve perciò essere funzionale al POF e non alle sostituzioni dei colleghi assenti (art 28 comma 2 e 3). Il Collegio (non il dirigente scolastico) può deliberare attività di recupero e approfondimento impiegando in toto o in parte le ore eccedenti quelle frontali (art 28 c. 5); nel caso in cui i docenti non abbiano programmato tutte le ore e intendano utilizzarle per effettuare supplenze, **l'orario comunque non deve prevedere reperibilità e deve essere realizzato in funzione del POF, evitando spezzettamenti infruttuosi e antisindacali.**

Oltre che per effettuare supplenze per assenze brevi, le ore eccedenti sono state usate anche per coprire le ore di lezione di differenza fra l'organico fissato dal ministero (27 ore) e quello necessario per soddisfare le richieste dei genitori (molte classi a 30 ore e a 40)

I D.S. hanno pensato bene, per coprire questa differenza, di **impiegare “ la quota oraria eccedente l'attività frontale”** e cioè le 2 ore settimanali che le insegnanti **avevano** appunto, come compresenze.

Insomma , anziché **far aumentare l'organico**, chiamare altri docenti, i dirigenti (più realisti del re) hanno **completato l'orario** delle classi a più di 27 ore con le insegnanti (soprattutto del tempo pieno) per le **2 ore delle ex-compresenze** .

Si tratta allora di **battersi** perché la normativa venga rispettata, poichè **questa illegittima utilizzazione** delle ore eccedenti, oltre a **contribuire alla perdita** di posti di lavoro dei precari, oltre ad **immiserire la scuola pubblica elementare**, perché le **compresenze sono indispensabili** per garantire momenti di individualizzazione dell'insegnamento, per le difficoltà di apprendimento, per tutte le forme di arricchimento dell'insegnamento (gite scolastiche, laboratori, campi scuola,attività di gruppo...) , sta anche **creando un grosso disagio per le insegnanti: l'orario spezzato distribuito su tutta la giornata.**

I D.S. infatti, per **garantirsi una “copertura”** sicura sia al mattino che al pomeriggio, stanno assegnando **ore di completamento nell'arco dell'intera giornata** con orari, anche del tipo : 8.30 – 10.30, quattro ore di “buco”, 14.30 – 16.30 , creando così un **“orario spezzato” con molte ore di “buco”**, che “ impegna” le maestre per tutto l'arco della giornata .

Ricordiamo che l'orario di servizio nella primaria è di 24 h. settimanali, a fronte delle 18 delle medie e del superiore, dove il rischio dei buchi orari rientra nella tradizione di questi ordini di scuola.

Lo smantellamento degli **orari compatti** nella primaria rappresenta un grave precedente che rende legittimo praticamente l'impegno di otto ore giornaliere, per più giorni alla settimana, (riunioni, programmazione, etc.) a fronte di quattro ore di cattedra.

Stiamo assistendo ad una "secondarizzazione" della Scuola Primaria che ne farà scendere inevitabilmente la qualità. Purtroppo non vengono "secondarizzati" né lo stipendio né l'orario dei maestri, ai quali si chiede la laurea e una competenza didattica ed educativa a 360 gradi a fronte di quattro euro e di un orario- gruviera.

CHIEDIAMO

- Che le zone sindacali aprano vertenze per contrastare questa tendenza. Di fatto non ostacolando l'orario spezzato si facilita, oltre che la flessibilità selvaggia e generalizzata degli orari dei lavoratori e delle lavoratrici della scuola primaria, l'attuazione della legge Gelmini

Che nel futuro rinnovo del CCLN si tenga conto della necessità di delineare con chiarezza il "problema orario spezzato" nella scuola primaria

Roma, 17 gennaio 2011

L'assemblea sindacale del

126° C. D. IQBAL MASIH